

Famiglie sempre fiscalmente discriminate



Samuele Vorpe
Responsabile del Centro
di competenze tributarie della SUPSI

Articolo pubblicato il 16.12.2014
sul Giornale del Popolo

Dalla doppia tariffa al quoziente familiare, passando per lo *splitting* integrale o parziale. Non mancano i potenziali rimedi per sopprimere l'occulta "tassa federale sul matrimonio"

Sta per terminare il 2014 e anche quest'anno le famiglie dovranno pagare, rispetto ai concubini, l'indigesta "tassa federale sul matrimonio"; una tassa contraria sia al principio dell'uguaglianza sia al principio dell'imposizione secondo la capacità contributiva. Molti si chiederanno che senso abbia il matrimonio se poi, a parità di reddito tra due persone sole e due persone coniugate, che si trovano nella stessa situazione e che conseguono lo stesso reddito, debbano esserci delle differenze che arrivano sino all'80% di maggiori imposte. Oltretutto, non c'è alcun motivo oggettivo per giustificare una simile discriminazione. O forse sì, un motivo ci sarebbe: l'incapacità della classe politica, a distanza di ben 30 anni (sigh!), di eliminare questa "tassa occulta incostituzionale", rilevata dal Tribunale federale in una sentenza del 1984 (cfr. DTF 110 Ia 7). Allora tutti i Cantoni corsero ai ripari, solo la Confederazione non lo fece, perché alla nostra Alta Corte è precluso il sindacato di costituzionalità delle leggi federali (leggasi l'articolo 190 della Costituzione). Essa può solo consigliare al custode delle leggi (leggasi il Parlamento) di sanare questa situazione. Tuttavia sanare la situazione avrebbe un costo elevato. Un po' come la tanto acclamata Riforma dell'imposizione delle imprese III, dove si parla di minori entrate sino a due miliardi di franchi all'anno (ricorrenti!), di cui il 17% ricadrebbe sui Cantoni. Mica noccioline! Intanto gli anni passano e le famiglie a doppio reddito continuano ad essere penalizzate rispetto ai concubini e i conti della Confederazione chiudono (fortunatamente) in attivo... Ora, parrebbe, dopo molti tentativi andati a vuoto (messaggi del Consiglio federale, iniziative, mozioni, votazioni respinte dal Popolo e dai Cantoni su pacchetti fiscali), che l'iniziativa popolare federale del PPD "Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate" piaccia al Consiglio federale. Iniziativa che chiede "soltanto" di iscrivere nella Costituzione federale, all'articolo 14 capoverso 2, l'eliminazione delle discriminazioni fiscali nei confronti dei coniugi. Ma la Commissione del Consiglio degli Stati prima e il Consiglio nazionale poi, si sono già opposti all'iniziativa, proponendo un controprogetto, in cui si vorrebbe perlomeno inserire la possibilità di optare per

il modello della tassazione individuale, quando invece l'iniziativa del PPD propone di ancorare la tassazione congiunta della famiglia nella Costituzione. Per risolvere la questione è opportuno seguire la via dei Cantoni, mantenendo – a mio giudizio – il principio della tassazione congiunta della famiglia, che costituisce un sistema che ha dato buoni risultati (nei Cantoni) e che si è consolidato negli anni. Il metodo da utilizzare è indifferente (doppia tariffa, *splitting* integrale o parziale, quoziente familiare, aliquota unica con deduzione sociale), l'importante è che si resti nei limiti costituzionalmente ammessi. Secondo i giudici, qualora una legislazione tributaria preveda delle differenze impositive tra coniugati e concubini superiori al 10%, la stessa deve essere considerata incostituzionale (l'imposta federale diretta arriva sino all'80%!). Inoltre, il Tribunale federale ha stabilito che il carico fiscale dei coniugi non deve dipendere in linea di principio dalla ripartizione del reddito fra i coniugi o dal fatto che soltanto un coniuge oppure entrambi conseguono un reddito. La speranza è che quindi il prossimo anno sia fiscalmente più generoso per le famiglie se confrontato, a parità di reddito, con quello dei concubini.

Buone feste a tutti!

Per maggiori informazioni:

Vorpe Samuele, Una tassa sul matrimonio in Svizzera?, in: NF 2/2011, pagine 2-7

Iniziativa popolare federale "Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate", depositata il 5 novembre 2012 dal Partito popolare democratico, in: <http://www.admin.ch/ch/i/pore/vi/vis404.html> [18.12.2014]